

Vivere a Bovisa: guida al quartiere Milano

Com'è vivere a Bovisa (Milano): Politecnico, stazione e vita studentesca. Pro, contro e confronto con le zone vicine. Prezzi aggiornati su Homeflow.



di **Stefano Patelli** — Direttore Polo Innovativo

Indice

1. Chi vive a Bovisa, e perché ci si trasferisce?
2. Una giornata tipo a Bovisa
3. Quali sono i pro e i contro di vivere a Bovisa?
4. Meglio Bovisa o Certosa?
5. Quanto si spende a Bovisa, e dove trovare i prezzi aggiornati?
6. A chi conviene Bovisa

Chi cerca una stanza a Bovisa, a Milano, deve fare i conti con il calendario del Politecnico: la domanda si concentra a settembre e febbraio, con più margine in estate, mentre i canoni restano tra i più contenuti della zona nord, tra 400 e 620 euro.

Chi vive a Bovisa, e perché ci si trasferisce?

Bovisa ha un motore unico e riconoscibile: il Politecnico di Milano, che qui occupa tre sedi nel raggio di 400 metri — Campus Bovisa Candiani per design e ingegneria industriale, il Polo di architettura e urbanistica, e i laboratori di

ricerca collegati. Migliaia di studenti e ricercatori popolano la zona ogni giorno, ed è naturale che il quartiere sia soprattutto giovane. Per chi cerca stanza in affitto a Milano, Bovisa è tra le prime zone da valutare per rapporto tra prezzo e collegamenti.

Chi si trasferisce a Bovisa lo fa quasi sempre per motivi legati agli studi o al primo lavoro dopo la laurea: la vicinanza al campus, la stazione ferroviaria e i prezzi ancora accessibili rispetto ad altre zone universitarie di Milano fanno da calamita. Alcuni restano anche dopo la laurea, quando iniziano a lavorare nella zona nord e non vogliono affrontare i canoni più alti di Isola o Porta Venezia.

La composizione anagrafica del quartiere resta quindi molto sbilanciata verso una fascia d'età precisa, tra i venti e i trent'anni, con un turnover che segue da vicino il calendario del Politecnico: chi finisce un percorso di studi lascia spesso la stanza a chi lo inizia, in un ricambio continuo che rende il quartiere sempre vivo ma anche sempre giovane.

Una giornata tipo a Bovisa

La mattina comincia spesso alla stazione Milano Bovisa-Politecnico, gestita da Ferrovienord, che porta a Cadorna in circa dieci minuti e collega con le linee suburbane verso Como e Varese. Il tram 2 attraversa il quartiere da Piazzale Negrelli a Bausan, mentre il bus 82 collega Zara (M3 e M5) con Bovisasca.

Tra una lezione e l'altra, il punto di ritrovo è il Giardino Pierluigi Torregiani: panchine, prati e un campetto da basket dove gli studenti si incontrano nelle pause. Piazzale Lugano, a pochi passi dalla stazione, offre una zona alberata per chi cerca qualche minuto di sosta prima di prendere il treno.

La sera via Bovisasca si anima di ragazzi che escono dalle lezioni: bar aperti dalla mattina presto, kebabberie e pizzerie al taglio, copisterie aperte fino a tardi scandiscono la vita del quartiere fino a notte.

Nei giorni di lezione il quartiere ha un picco di frequentazione concentrato tra mattina e primo pomeriggio, quando i corridoi del campus si svuotano e gli studenti si riversano nei bar dei dintorni; il weekend, invece, Bovisa rallenta sensibilmente, con molti fuori sede che tornano nelle città di origine e le vie che si fanno più silenziose.



Quali sono i pro e i contro di vivere a Bovisa?

A favore: una stazione ferroviaria che porta a Cadorna in dieci minuti, tram e bus che completano i collegamenti, prezzi ancora contenuti per un quartiere a così alta densità universitaria, un'offerta di servizi (bar, copisterie, pizzerie) pensata sui ritmi studenteschi.

Da considerare: l'assenza della metropolitana, una domanda di stanze fortemente legata al calendario accademico — con picchi a settembre e febbraio e più margine in estate — e una qualità urbana che cambia parecchio da un isolato all'altro, tra vie più vissute e vie più residenziali.

Meglio Bovisa o Certosa?

Il confronto naturale è con Certosa, quartiere limitrofo con un profilo più tranquillo: nessun polo universitario, una domanda meno stagionale e prezzi

leggermente più bassi (stanze 370-570€, bilocali 680-1.100€ contro i 400-620€ e 750-1.250€ di Bovisa).

Scegli Bovisa se vuoi vivere nel vivo della vita da campus, con bar e locali aperti fino a tardi. Scegli Certosa se preferisci un ritmo più residenziale e silenzioso, senza le oscillazioni di prezzo legate ai semestri accademici.

Quanto si spende a Bovisa, e dove trovare i prezzi aggiornati?

A Bovisa le stanze si affittano tra 400 e 620 euro, i bilocali tra 750 e 1.250 euro: prezzi contenuti per un quartiere a così alta densità universitaria, con una domanda che segue da vicino il calendario accademico.

Per la fascia di prezzo aggiornata, la pagina di [Homeflow dedicata a Bovisa](#) raccoglie i dati di zona.

IN NUMERI

Canone medio (mese)

400-620€
Stanza

750-1250€
Bilocale

Homeflow

A chi conviene Bovisa

Bovisa ha senso se: studi o lavori al Politecnico, vuoi un quartiere vissuto e giovane con bar e locali aperti fino a tardi, cerchi un canone contenuto vicino a una stazione ferroviaria diretta per Cadorna.

Ha meno senso se: cerchi un ritmo tranquillo tutto l'anno senza le oscillazioni della domanda studentesca, ti serve la metropolitana sotto casa, preferisci vie più uniformemente residenziali rispetto al mix eterogeneo di Bovisa.

Chi arriva da fuori Milano per il Politecnico farebbe bene a visitare il quartiere sia in un giorno di lezione sia in un weekend, per farsi un'idea realistica di entrambe le facce di Bovisa: quella animata e studentesca della settimana, e quella più quieta del fine settimana.

Homeflow è in pre-lancio a Milano. Entra nella lista per essere tra i primi ad accedere quando il servizio sarà attivo.



SCRITTO DA

Stefano Patelli

Direttore Polo Innovativo

[Altri articoli di Stefano](#) →